

Via C.Battisti, 3 - 20824 LAZZATE (MB) - C.F. 01409920178 - P. IVA 02883550960  
Tel.+39.392.8172178 - E-mail: [crd.restauri@libero.it](mailto:crd.restauri@libero.it) – PEC: [crdrestauri@legalmail.it](mailto:crdrestauri@legalmail.it)  
Presenti su Sintel - Piattaforma di eProcurement

## RELAZIONE FINALE

**SOGGETTO: “Marina con faro”**

**AUTORE ED EPOCA: Bottega napoletana – metà XIX secolo**

**TECNICA ESECUTIVA: Olio su tela**

**DIMENSIONE DIPINTO: cm. 105 x 145**

**UBICAZIONE: Quadreria Crivelli – Biblioteca Civica**

**COMUNE: Trezzo sull’Adda (MI)**

**INIZIO – FINE LAVORI: giugno – ottobre 2016**



*Totale, prima del restauro*

### **STATO DI CONSERVAZIONE:**

L'opera, sottoposta a restauri negli anni '70 e nel 2002, è stata trafugata dalla Villa comunale nell'estate 2010, quindi recentemente recuperata dall'Arma dei Carabinieri e restituita all'Amministrazione Comunale nel settembre del 2015.

### **Dipinto:**

Il dipinto, in occasione del primo restauro, è stato dotato di una foderatura semplice, di tipo tradizionale, con colla pasta e tela pattina di lino e di un telaio ligneo con traversa mediana verticale, che sono stati ritenuti idonei anche nell'intervento del 2002.

Dopo aver esaminato l'opera, considerando quanto potesse aver subito negli ultimi cinque anni, è stato possibile affermare che il supporto e gli strati preparatori mostravano complessivamente un buono stato di conservazione, fatta eccezione per quelle aree che presentavano lacerazioni e deformazioni da sfondamento dovute ad azione meccanica, a cui la foderatura si è adeguatamente opposta, riuscendo a mantenere i lembi abbastanza allineati e consentendo di contenere danni che avrebbero potuto essere molto più gravi.

Le lacerazioni più gravi, passanti, interessavano in profondità la tela da rifodero, il supporto originale e gli strati preparatori e pittorici che, localmente mostravano problemi di adesione e perdite di preparazione e di pellicola pittorica.



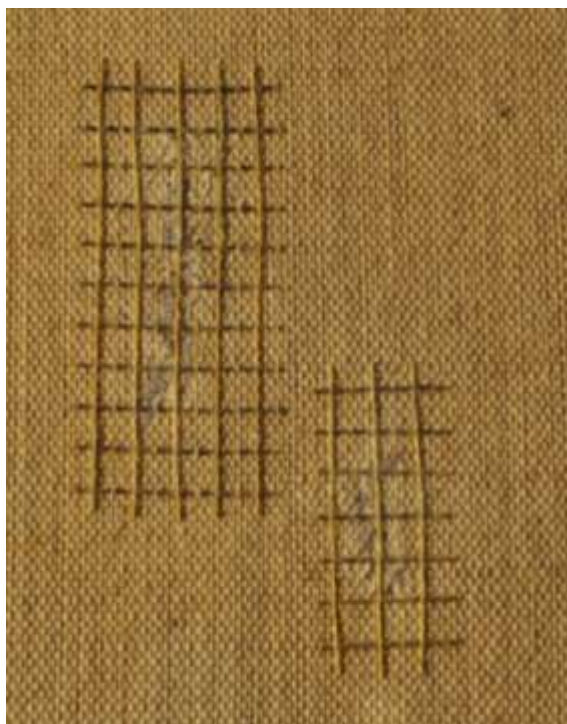
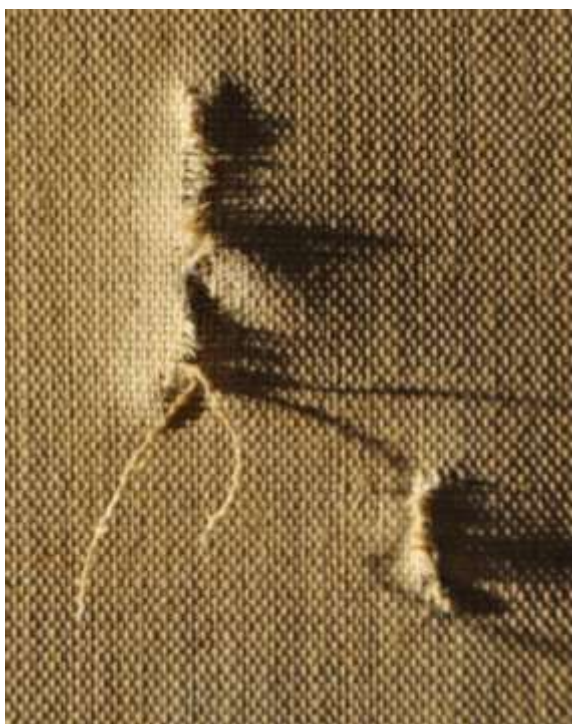
*Localizzazione di una zona con lacerazioni*



*Dettaglio di due lacerazioni viste dal fronte*



*Dettaglio ravvicinato di due lacerazioni*



*Dettaglio di due lacerazioni viste dal retro prima e dopo la sutura*



*Localizzazione di una deformazione del supporto e degli strati preparatori*



*Deformazione del supporto e degli strati pittorici visti dal fronte e dal retro*



*Abrasione superficiale della pellicola pittorica*

In conclusione, si rilevavano:

- Deformazioni e lacerazioni della tela da rifodero e del supporto originale.
- Deformazioni degli strati pittorici e corrispondenti problemi di adesione e lacune di preparazione e di pellicola pittorica.
- Depositi di sporco e polvere sul fronte e sul retro del dipinto e tra tela e telaio.

## **Cornice**

Cornice lignea con profilo interno dorato, semplicemente modanata con legno a vista mordenzato e verniciato.



*La cornice prima dell'intervento*

Complessivo buono stato di conservazione.

Depositi di polvere e leggere abrasioni superficiali.

## **INTERVENTO**

Dopo aver esaminato il dipinto e la cornice, è stato possibile proporre un intervento di restauro conservativo/manutentivo, volto a suturare i lembi dei tagli, ripristinando la continuità della fibre della tela da rifodero e del tessuto originale, riconferendo planarità alle aree deformate e adesione agli strati pittorici, attuando quanto necessario per migliorare l'aspetto e la fruibilità dell'opera.

L'intervento svolto può essere brevemente riassunto nelle seguenti fasi:

### **Dipinto**

1. Cauta pulitura e rimozione della polvere e dei depositi di sporco dal retro e dal telaio con pennelli morbidi e aspiratore.
2. Pulitura della pellicola pittorica, laddove possibile, mediante l'uso a tampone di saliva sintetica CTS (SSC) (miscela enzimatica bilanciata a pH neutro con proprietà tensioattive detergenti, che riproduce l'azione della saliva naturale, senza dividerne il rischio di possibile contaminazione batterica del manufatto da pulire e senza danneggiare protettivi o vernici), al fine di rimuovere lo sporco depositatosi senza intaccare le vernici e i ritocchi ancora idonei.
3. Condizionamento della tela, al fine di recuperare la planarità del supporto deformato particolarmente in prossimità delle lacerazioni, mediante l'utilizzo di un blando sottovuoto.
4. In base alla porosità del materiale, alla sua bagnabilità, alla consistenza e alla tenuta delle fibre, è stato individuato tra le resine poliammidiche l'adesivo che rispondesse alle esigenze di efficacia, di reversibilità, di stabilità nel tempo e che conferisse resistenza e flessibilità ai punti di raccordo.

Applicando il metodo heat-sealing, si è limitata la penetrazione nel filato dell'adesivo che rimane posizionato sui capi estremi dei fili lacerati. La reversibilità e la rimozione nel tempo sarà possibile tramite disattivazione puntuale con un chetone o, essendo una resina termoplastica, tramite un'altrettanto puntuale riattivazione con calore. In corrispondenza dei filati ricongiunti, sul retro è stato applicato un reticolo

di fili in fibra di vetro ad intreccio largo, fissati alla tela da rifodero solo nel punto della loro giunzione, per ripartire le tensioni del tessuto, evitando eccessive sollecitazioni sui tagli, senza provocare, nel tempo, uno sgradito effetto estetico, visibile anche sul fronte, generalmente dovuto all'incollaggio di rappezzi di qualunque natura.

5. Dopo aver individuato con test preliminari l'adesivo più idoneo, è stato effettuato il fissaggio localizzato dei sollevamenti della pellicola pittorica con Aquazol®, con i vari pesi molecolari 200.000 o 500.000 uma, (ammide terziaria alifatica, poli(2-Etil-2-Ossazolina), polimero solubile in acqua ed anche nei solventi polari come alcoli e chetoni), che unito a un buon potere adesivo, ha il pregio di non modificare l'indice di rifrazione delle zone trattate e, solubile in acqua, quello di non intaccare i ritocchi e le vernici interessate dal consolidamento.
6. Stuccatura a livello delle lacune di preparazione con gesso di Bologna, pigmenti in polvere e colla lapin.
7. Reintegrazione pittorica della cadute di cromia e con pigmenti in polvere e vernice retoucher Vibert Lefranc & Bourgeois.
8. Riasssemblaggio di dipinto e cornice in base a criteri di sicurezza e di corretta conservazione dell'opera.  
Verifica dell'idoneità delle attaccaglie.

### **Cornice**

9. Rimozione temporanea della cornice: spolveratura del fronte e del retro con pennelli morbidi; trattamento preventivo antitarlo mediante iniezioni di Perxil; consolidamento di lievi problemi di adesione degli strati preparatori e della doratura con Paraloid B72 in acetone; stuccatura delle cadute di preparazione; reintegrazione pittorica delle lacune con acquerelli stabili e reversibili.





*Totale dopo il restauro*



*Dettaglio prima e dopo il restauro*